

AVVISO PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 55 D.Lgs.117/17 per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione delle attività all'interno del Progetto "CONSULTORIO TRANSGENERE"

PREMESSA

Regione Toscana è da anni impegnata nelle politiche di prevenzione e contrasto delle discriminazioni per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere, in attuazione dell'art. 3 della Costituzione, che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini e di tutte le cittadine, e dell'art. 4 del proprio Statuto.

Con la L.R. 63/2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", Regione Toscana si impegnava ad adottare politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, ed a promuovere il superamento delle situazioni di discriminazione.

Sempre in tale ottica, Regione Toscana nell'anno 2013 approvava con DGRT 153 il progetto triennale per la gestione del Consultorio Transgenere di Torre del Lago, progetto poi rinnovato e finanziato dalla Regione nel corso degli anni fino al 2022 .

Nell'anno 2023, l'Azienda USL Toscana Nordovest, con propria deliberazione 514/23, ha ritenuto opportuno dare continuità al progetto, disponendone la prosecuzione per l'anno 2023, con proprio finanziamento.

Dato atto che le attività del Consultorio sono negli anni costantemente aumentate e che allo stesso afferiscono utenti da ogni zona dell'Azienda, ed anche da altri territori, è stata ravvisata l'opportunità di dare un impulso alle attività consultoriali attraverso l'integrazione fra servizi sanitari, socio/sanitari e socio/assistenziali, individuando attraverso il presente avviso nella rete del Terzo Settore un'associazione o una rete di associazioni cui affidare la co-progettazione e la gestione del Consultorio, compresa l'individuazione di una sede con locali adeguati alle necessità.

Per realizzare tutto ciò è imprescindibile avvalersi delle competenze della rete del Terzo Settore attraverso l'individuazione di un soggetto cui affidare la co-progettazione e la gestione del consultorio nonché il coordinamento di eventuali partners che, forti delle loro competenze ed esperienze, possano supportare le attività progettuali con il più ampio coinvolgimento di utenti, familiari e Associazioni.

Ciò premesso, l'ATNO indice la presente

ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e successiva esecuzione delle seguenti azioni che dovranno essere previste nel progetto, ovvero:

- definizione e messa a punto della proposta progettuale secondo gli indirizzi predisposti dall'Azienda Usl Toscana Nordovest;
- reperimento di partners del Terzo Settore per la realizzazione di una rete di Associazioni in grado di realizzare pienamente il progetto attraverso azioni che possano offrire agli utenti già in carico ed a quelli di nuova acquisizione un ventaglio di opportunità ampio e variegato per l'individuazione del percorso di presa in carico più adeguato;
- attività di informazione e comunicazione inerenti il progetto, anche attraverso iniziative che favoriscano l'accesso al Consultorio;
- Sviluppo di processi di integrazione, collaborazione e inclusione volti anche alla prevenzione di fenomeni di discriminazione;
- individuazione delle figure chiave per la gestione in itinere del progetto (tutor di progetto, *case manager*, eventuale mediatore ecc);

Art. 1 - Ente precedente

Azienda USL Toscana Nordovest – Zona Versilia
Via Cocchi 7/9 - Pisa
pec: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento e definizioni

1 - Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le seguenti disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) all'art. 1 comma 5 prevede che “*alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati*”;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*) fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.Lgs 117/2017 precisa all'art 55) che “*La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione*”. A tali fini “(...) l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner;”
- la L.R. Toscana 65/2020, all'art. 11 ha previsto che “*Al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del Terzo settore, i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, attivano, nell'ambito di attività di interesse generale e nell'esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. 117/2017, anche ad esito delle attività di co-programmazione. La co-progettazione di cui al comma 1 si realizza mediante la collaborazione fra enti del Terzo settore per la definizione e la eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali. Nell'ambito della co-progettazione, gli enti del Terzo settore che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche,*”
- il DM 72/2021 “*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)*”.

2 - Definizioni

- *Procedura di co-progettazione*: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un soggetto del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;
- *Idea Progettuale*: prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;
- *Proposta progettuale*: schema di proposta elaborato al tavolo di co-progettazione;
- *Progetto operativo*: progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti dell'oggetto dell'Avviso;
- *Enti del terzo settore*: i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017;
- *Soggetto attuatore*: l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in Ati/Rti) chiamato a realizzare le attività progettuali.

3 - Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi dell'art.8 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Manuela Folena (manuela.folena@uslnordovest.toscana.it).

Art. 4 - Oggetto e finalità della manifestazione d'interesse

1. La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra l'ATNO e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati per rispondere a bisogni locali della persona e della relativa famiglia. Il progetto "Consultorio Transgenere" ricade nell'ambito dei Servizi alla Persona e si pone l'obiettivo di individuare un Ente del terzo Settore (ETS), con priorità verso le Associazioni, cui affidare la co-progettazione e l'individuazione ed il coordinamento di partners per la realizzazione del progetto.

2. La durata delle azioni è pari a 36 mesi ed il finanziamento complessivo prevede un contributo da parte dell'Azienda di € 80.000,00 annui, per complessivi € 240.000,00

3. Le azioni che dovranno essere svolte all'interno della presente co-progettazione sono le seguenti:

- individuazione e messa a disposizione della sede del Consultorio, da individuarsi nell'ambito del territorio dell'Azienda, con priorità nel territorio della Zona Versilia, sede di collocazione del precedente progetto. I locali dovranno essere a norma ed adeguati all'uso cui sono destinati;

- reperimento di partners del Terzo Settore per la completa realizzazione del progetto;

- definizione e messa a punto del progetto secondo gli indirizzi predisposti dal'ATNO;

- creazione di una cabina di regia per il continuo monitoraggio del progetto. ;

- attività di informazione e comunicazione inerenti il progetto;

- sviluppo di processi di integrazione, collaborazione e inclusione;

- individuazione delle figure chiave per la gestione del progetto (tutor di progetto, *case manager*, eventuale mediatore per favorire l'integrazione di persone con disabilità e/o bisogni specifici, ecc);

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art 5 - Destinatari del presente avviso

1. Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017.

2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento non formalizzato .

3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

a. Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:

> non essere incorsi in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici e di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la P.A.;

> essere iscritti al RUNTS o, avere presentato domanda di iscrizione alla data di emanazione del presente avviso;

> non essere in scioglimento o liquidazione.

b. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.

c. Capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria - Comprovata esperienza: aver sviluppato e realizzato, in ambito sanitario o sociale , progetti/azioni negli ultimi 36 mesi;

d. Capacità di investimento in servizi aggiuntivi e migliorativi da realizzare attraverso il cofinanziamento del soggetto del privato sociale;

e. Atto statutario redatto con atto pubblico;

f. Sede legale e operativa nell'ambito territoriale dell'ATNO.

Art. 6- Modalità di copertura spese e Durata del progetto

1. Il rimborso totale previsto a copertura dei costi sostenuti all'interno della presente co-progettazione, come da risorse stanziate e dalle ripartizioni effettuate in relazione ai partner

ed azioni, è pari a € 80.000,00 annui (ottantamilaeuro), per complessivi € 240.000,00 (duecentoquarantamilaeuro) nel triennio.

2. Le azioni che si delineeranno all'interno del progetto operativo decorreranno dalla data di conclusione dei lavori del tavolo di co-progettazione (approssimativamente entro fine giugno 2023). Alla scadenza del periodo di attività individuato dal progetto esecutivo presentato alla conclusione dei tavoli di lavoro, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente, senza alcun obbligo di disdetta o recesso.

3. Resta salva la facoltà di ATNO di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

Art. 7 - Co-progettazione

1. L'ATNO con il partner selezionato darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto operativo che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

ATNO attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

2. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto da ATNO alcun corrispettivo o compenso ne' l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso la impegna finanziariamente in alcun modo.

Art. 8 - Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

1. Il lavoro di co-progettazione è condotto dal Responsabile U.F. Attività Consultoriali della Zona Versilia.

2. Il processo di co-progettazione di cui al comma precedente si articola nelle seguenti fasi:

- a) Ricognizione e analisi della domanda, dei nuovi vincoli normativi e delle risorse del terzo settore presenti nel contesto territoriale;
- b) Progettazione di massima, da realizzarsi mediante la definizione condivisa degli obiettivi generali, l'individuazione degli strumenti e la determinazione e quantificazione delle risorse necessarie (sulla base delle idee progettuali presentate congiuntamente alla domanda di partecipazione).
- c) Definizione delle modalità attuative e della necessaria partnership operativa e progettazione esecutiva, da realizzarsi mediante l'individuazione degli obiettivi operativi e dei partner che (in base agli strumenti e alle risorse necessarie) dovranno concorrere alla relativa attuazione.
- d) Progettazione esecutiva ed attuazione da realizzarsi attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner (ivi incluso il ruolo di capo-fila proponente), la redazione finale del progetto, la predisposizione e la conclusiva stipula della Convenzione.

Art. 9 - Formalizzazione del costituendo partenariato e ruolo del capo-fila

1. Il soggetto che in sede di co-progettazione è stato designato a concorrere all'attuazione del progetto operativo assume il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e qualora si avvalga di altri ETS è tenuto a perfezionare e formalizzare la partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

2. Il Contratto costitutivo di ATS di cui al comma 1 disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.

3. Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ed esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.

4. Il partner destinato ad assumere il ruolo di capo-fila della costituenda ATS assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

Art. 10 - Convenzione

I rapporti tra ATNO e il Soggetto attuatore/ATS saranno regolati da apposita Convenzione che recepirà gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale e nel progetto operativo.

Art.11 - Informazioni

È possibile chiedere informazioni sulle specifiche attività progettuali alla responsabile U.F. Attività Consultoriali Zona Versilia (barbara.quirici@uslnordovest.toscana.it)

Art. 12 – Durata del progetto

Il progetto avrà durata di 3 anni decorrenti dalla data della sottoscrizione della convenzione.

Art. 13 – Documentazione e modalità di presentazione

Gli interessati dovranno far pervenire, tramite PEC, aslndovest@postacert.toscana.it, Raccomandata A/R, o con consegna a mano al seguente indirizzo: Azienda USL Toscana Nordovest – Via Cocchi 7/9 - Pisa, **tutta la documentazione richiesta**, a pena di esclusione, **entro le ore 12:00 del giorno 8 LUGLIO 2024**

Nella nota di trasmissione occorre riportare la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE QUALE PARTNER DELL'AZIENDA USL TOSCANA NORDOVEST NELLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ESECUZIONE DEL PROGETTO **"CONSULTORIO TRANSGENERE"**".

La **documentazione amministrativa** da allegare consiste negli allegati 1-2-4 debitamente compilati e nella documentazione dagli stessi richiamata.

- La **documentazione tecnica** da allegare consiste nell'allegato 3 debitamente compilato e nella documentazione dallo stesso richiamata.

Con le stesse modalità e formalità, ed entro il termine indicato, pena l'irricevibilità, dovranno pervenire le eventuali integrazioni alla domanda già presentata.

L'invio della domanda avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente .

Saranno classificate dome irricevibili le offerte ricevute fuori termine o trasmesse/presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Operano inoltre le seguenti cause tassative di esclusione:

- offerte espresse in modo indeterminato, plurime, alternative, condizionate e con riserve

- mancata presentazione di copia di valido documento di identità di soggetti che rilasciano dichiarazione sostitutiva atto notorio;

- mancata presentazione e/o mancata sottoscrizione dei documenti costituenti la proposta progettuale

Art. 14 - Valutazione della proposta

La proposta sarà valutata dalla Commissione giudicatrice che sarà nominata scaduti i termini per la presentazione della proposta.

Una volta nominata e insediata, la commissione giudicatrice esaminerà la documentazione pervenuta e stilerà la graduatoria finale:

È compito della commissione giudicatrice disporre ammissioni e esclusioni e richiedere chiarimenti.

Le offerte saranno ordinate in ordine decrescente di punteggio complessivo ottenuto formando una graduatoria che resterà valida per tre anni dalla data di approvazione.

Art. 15 - Procedura di selezione

Per l'individuazione del soggetto partner - tenuto successivamente - all'esecuzione del progetto medesimo sarà seguita la seguente procedura:

- il Responsabile del Procedimento, in seduta pubblica, assistito eventualmente da due testimoni, verificherà la ricevibilità della documentazione, di seguito, sempre in seduta pubblica, esaminerà la completezza della documentazione e l'esattezza dei contenuti ;

- le offerte tecniche saranno trasmesse alla Commissione Giudicatrice che effettuerà, in seduta riservata, la valutazione delle offerte tecniche in conformità ai criteri indicati nell'allegato 5 "Criteri di selezione";

- gli esiti della valutazione saranno comunicati dalla commissione giudicatrice al Direttore della Zona Distretto Versilia che prenderà atto delle valutazioni effettuate e proporrà al Direttore Generale la scelta del partner.

Le sedute pubbliche (in presenza o da remoto) verranno pubblicizzate sul sito dell'Azienda USL Toscana Nordovest – Bandi e Concorsi - con un preavviso di almeno 48 ore.

Art. 16 - Informazioni e quesiti

Le richieste di chiarimenti sugli elementi del presente avviso possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica manuela.folena@uslnordovest.toscana.it indicando nell'oggetto. **“Consultorio Trangenere – avviso per co-progettazione – richiesta chiarimenti”.**

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al **sesto giorno antecedente il termine per la presentazione delle proposte-offerte.**

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file quesiti in costante aggiornamento.

Art. 17 - Convenzione

Ogni ulteriore aspetto relativo al rapporto (diritti/ obblighi) fra ATNO e il partner selezionato verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita **convenzione**.

Art. 18 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. si informa che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore UOC Direzione Amministrativa Zona Versilia, Dott.ssa Manuela Folena.

Art. 19 – Pubblicità e documenti della selezione

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito dell'ATNO alla pagina Bandi-Gare-Concorsi nella sezione Avvisi. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura procedura.

2. Allegati al presente avviso:

- Allegato 1: Istanza di partecipazione;
- Allegato 2: Scheda di presentazione;
- Allegato 3: Proposta per la costruzione del progetto (idea progettuale);
- Allegato 4: Modello per Raggruppamento (ove previsto, da compilare a cura del/i Capofila).

Art. 20 – Altre informazioni

Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti generali e speciali riportati in questo Avviso.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati, che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche. È facoltà dell'Azienda non procedere all'individuazione dell'operatore economico per la co-progettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida e congruente con la **Scheda Progettuale di massima - Allegato C**.